

La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

RESTAURO DELLA CAPPELLA DI SAN MICHELE ARCANGELO

L'IMPEGNO DELL'UPT, DEL COMUNE,
DELLA CAN E DELLA KOMUNALA
PER CONSOLIDARE LA STRUTTURA

Isola e Tolentino

**Rilanciati i contatti tra
le città gemellate**

Vinitaly a Verona

**In esposizione anche i
vini isolani Zaro**

Il patrono San Mauro

**Rivive la sua leggenda e
un libro per il duomo**

La voce del mandracchio

NR. 171 / NOVEMBRE 2021 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

SOMMARIO

- 3 **Cappella San Michele**
Sinergie per la sua ristrutturazione
- 4 **Covid-19 a Isola**
Il nostro punto sulla pandemia
- 5 **Referendum locale**
Isolani alle urne sul piano urbanistico?
- 6 **Isola e Tolentino**
Nuovo appuntamento per rafforzare i contatti
- 8 **Rassegne vini**
Al Vinitaly anche i vini isolani Zaro
- 9 **Scuola elementare**
Viaggio nella mia città
- 10 **Scuola media**
Visita della Ministro Kustec
- 11 **San Mauro**
Ricordata la leggenda, edito un libro sul duomo
- 13 **Prevenzione tumori**
L'impegno della CNI con un concerto
- 14 **Comunità degli Italiani**
Le attività mensili dei nostri sodalizi

Covid-19 e altre sfide

Editoriale Le prove richieste ai cittadini stanno ormai fiaccando la loro pazienza

Pace, tranquillità, una vita che torni nei binari della normalità. Sono suppliche che la nostra gente sta facendo, inascoltata, ormai da quasi due anni. L'inizio del mese faceva presagire un netto miglioramento. Rivedere la locandina di Palazzo Manzioli nuovamente così piena di eventi, annunciare la ripresa delle attività delle sezioni, i momenti di aggregazione degli attivisti facevano ben sperare. Abbiamo avuto modo di salutare tra noi il nuovo Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Giovanni Coviello, sono stati ricordati anniversari e fatto conoscere importanti parti della storia e anche della leggenda di Isola. Ma su tutto pesa ancora come una mannaia l'incognita della pandemia. I numeri non sono incoraggianti, la Regione costiera è la peggiore nella graduatoria dei contagi ed è penultima per numero di immunizzati. Ne riferiamo ampiamente nel nostro articolo. Molti non vogliono nemmeno sentir parlare più di Covid, mascherine, disinfettanti e ancora meno di "green pass", quasi questo comportamento facesse sparire il rischio di contrarre il morbo.

Il nervosismo si trasferisce poi nelle altre sfere della vita socio-economica. Il governo viene contestato sempre più pesantemente, qualsiasi provvedimento prenda, al seguito del suo presidente si formano cortei di protesta ovunque, come di recente a Maresego. Tra i banchi dell'opposizione in Parlamento la parola d'ordine è: elezioni anticipate. Quasi che andare alle urne in un clima di profonda divisione, con i blocchi politici che probabilmente si equivalgono, dia garanzie di stabilità. Vero è che ormai si vedono complotti dietro a ogni angolo, come accaduto a Isola il penultimo sabato d'ottobre. La città è stata messa sotto controllo da decine di agenti dei reparti speciali, armati sino ai denti. Il motivo non era legato alla politica, ma bensì agli ultrà delle tifoserie di calcio, che sui social minacciavano di scontrarsi. A prendersi la colpa delle immagini certamente poco piacevoli create in pieno centro, è stato il sindaco, probabilmente soltanto perché i poliziotti si sono radunati davanti al municipio prima di entrare in azione. Del resto l'amministrazione locale è sotto tiro anche per il piano urbanistico, che gruppi di cittadini vogliono revocare con un referendum locale. Illustriamo anche questa vicenda nei nostri articoli, senza prendere le parti di nessuno, ma sperando di contribuire a valutazioni più pacate, che portino al tavolo delle trattative e non allo scontro totale, costi quel che costi.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: La Cappella di San Michele Arcangelo al cimitero di Isola (foto: Gianni Katonar)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo, Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: www.ilmandracchio.org

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

AL VIA IL RINNOVO DELLA CAPPELLA DI S. MICHELE

Sinergie tra le istituzioni per tutelare il patrimonio storico culturale di Isola

Con la firma della lettera d'intenti e del contratto per i lavori, è scattato ufficialmente il restauro della cappella cimiteriale di Isola, consacrata a San Michele Arcangelo. Il traguardo da raggiungere è la tutela del patrimonio culturale locale e del luogo della memoria



PALAZZO MANZIOLI: Firma della lettera d'intenti

rappresentato dal cimitero. Sono state queste le motivazioni che hanno dettato, a Palazzo Manzioli, la firma di una lettera d'intenti per la ristrutturazione piccolo luogo di culto, costruito nel 1886 e consacrato a San Michele Arcangelo, ormai minato dal passar del tempo. La fondamenta, la sua facciata esagonale, le stucature e le lapidi murate nelle pareti esterne, richiedono interventi di consolidamento immediati per evitare danni irreparabili. Per realizzare l'opera hanno unito le loro forze l'Università popolare di Trieste, rappresentata alla firma dal presidente Emilio Fatovic e dal Segretario generale, Fabrizio Somma, il Comune di Isola, con in testa il sindaco, Danilo Markočič, la CAN Comunale, presieduta da Marko Gregorič e l'azienda municipalizzata "Komunala", diretta da Denis Bele, alla quale sono stati affidati i lavori edili. La cerimonia della sottoscrizione dell'atto formale è stata introdotta da Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN Comunale, nonché vicesindaco di Isola. Ha ricordato come il camposanto isolano sia

stato tutelato dal Comune una decina di anni fa e che da allora siano partite varie fasi della sua manutenzione, iniziando dalla tutela delle tombe più antiche o di particolare rilievo architettonico. Ha posto in risalto come questi sforzi abbiano richiesto ingenti mezzi finanziari, garantiti dal Comune e dallo Stato italiano, tramite l'Università popolare di Trieste. Scopo dell'iniziativa è ridare alla cappella un aspetto decoroso, metterla in sicurezza e giungere al suo recupero seguendo le indicazioni dell'Ente per la tutela del patrimonio culturale, per riconsegnarla entro il prossimo anno ai fedeli.

La Babič ha ricordato che vanno anche restaurate le tombe e monumenti funebri che circondano la cappella stessa. Negli interventi delle autorità è stata rilevata l'importanza dell'iniziativa per continuare a preservare la memoria storica rappresentata dal cimitero cittadino, proclamato nel 2011 monumento di carattere locale, grazie anche all'impegno dell'allora vicesindaco, il compianto Silvano Sau. Come rilevato dal presidente Gregorič, il sostegno finanziario offerto dallo Stato italiano tramite l'UPT per l'iniziativa, non va visto solo come un investimento, ma anche come un "segno di civiltà nei confronti di chi ha vissuto un tempo in queste terre, per chi vi risiede oggi e per coloro che verranno in futuro". Il Presidente Fatovic, prima di apporre la sua firma ha voluto ringraziare per l'opportunità avuta di essere presente a Isola,

assieme al Segretario generale Fabrizio Somma, per vedere da vicino l'impegno della città e della Comunità nazionale italiana a tutela del cimitero. Ha elogiato anche l'unitarietà d'intenti dimostrata dal Comune e dalla CAN Comunale. Il Sindaco di Isola, Danilo Markočič, si



Simulazione della cappella dopo il restauro

è detto orgoglioso dell'ampia intesa raggiunta, che testimonia la volontà di preservare il patrimonio storico cittadino per le giovani generazioni. Parla del passato, ma senza conoscere il quale non vi è futuro per nessuna comunità - ha detto ancora il primo cittadino isolano.

GIANNI KATONAR



ISOLA: Agnese Babič, don Janez Kobal, Marko Gregorič e Fabrizio Somma

UN ALTRO AUTUNNO COL CORONAVIRUS

La pandemia non accenna a fermarsi, i contagi sono in rialzo, anche in regione

L'auspicio era quello di poter passare un autunno tranquillo, praticamente senza restrizioni anti Covid-19, visto il via della campagna vaccinale alla fine dello scorso anno. Un desiderio che, purtroppo, non si è avverato, anzi, i contagi stanno continuando a salire in maniera preoccupante, verso la fine di ottobre è stato riportato un pressoché costante 30% di nuovi positivi al giorno. A Isola dal 3 al 24 ottobre sono stati registrati 310 nuovi contagi con l'incremento settimanale di neo positivi più alto dei quattro comuni costieri, a ben il 171%. A detta degli esperti, è palese il legame tra i contagi e un tasso ancora troppo basso di persone ad aver completato il ciclo vaccinale. In linea generale in Slovenia si parla di circa il 53% della popolazione - contro il quasi 65% della media europea e, per fare un esempio specifico a noi molto vicino, il 70% di immunizzati in Italia (in base ai dati del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie).

Isola se la passa ancora peggio rispetto al resto della Slovenia, i vaccinati infatti, sempre al 24 ottobre, sono il 49,8%. Qualche caso di contagi anche nelle scuole del nostro Comune, pure in quelle della Comunità Nazionale Italiana. Gli ultimi dati dimostrano che un numero considerevole di contagi si registra proprio tra alunni e studenti. Appello di infettivologi ed epidemiologi a passare le vacanze autunnali all'insegna della prudenza, evitando assembramenti e uscite troppo rilassate, senza rispettare, quindi, il distanziamento o l'uso della mascherina. L'invito è stato quello di godere di questa settimana libera in famiglia, evitando troppi contatti con altre persone e in luoghi affollati. Quanto effettivamente questo appello

verrà sentito e rispettato, e quale sarà l'impatto di queste giornate, lo scopriremo appena tra qualche settimana, sperando che contagi e ospedalizzati non continuino ad aumentare ancora. Altrimenti, dal governo preannunciano nuovi provvedimenti, non si sa ancora di che tipo ed entità. Infatti, se il primo ministro Janez Janša ha affermato che non si può escludere un altro lockdown, a smentirlo sono alcuni suoi collaboratori, tra cui il ministro dello sviluppo economico, Zdravko Počivalšek, secondo cui



ISOLA: Nuovo reparto di dialisi all'Ospedale di Isola

la Slovenia non può permettersi un'altra chiusura. L'Austria, al cui modello spesso si ispira anche Lubiana, sta pianificando un lockdown solo per persone non vaccinate. Chissà se anche questa volta l'esecutivo valuterà di seguire l'esempio di Vienna. Ciò che è certo per la Slovenia, e a ribadirlo è stata la sottosegretaria al Ministero della Salute Alenka Forte, in visita a Isola, è l'intento del governo di non chiudere le scuole, evitando a bambini e ragazzi il ritorno alla didattica a distanza, provvedimento prettamente poco amato sia dagli scolari sia dai docenti. Il criterio che porterà a valutare eventuali nuovi inasprimenti delle misure anti Coronavirus, per la Forte, sarà il numero di ricoverati nelle terapie intensive, visto che gli ospedali

sloveni hanno una capienza limitata di posti letto in questi reparti. All'incontro con la segretaria di stato ha partecipato anche il deputato della CNI, Felice Žiža, medico chirurgo, che attingendo alle sue esperienze e conoscenze ha ribadito l'assoluta necessità di vaccinarsi per combattere l'epidemia. All'Ospedale generale di Isola continua a operare il reparto Covid. Intanto, al nosocomio non trascurano gli altri pazienti. Il 19 ottobre è stato inaugurato il nuovo reparto di emodialisi che potrà accogliere

24 pazienti in contemporanea. La pandemia ha messo in luce la necessità, per questo tipo di reparti, di effettuare una netta divisione tra malati senza infezioni in corso e quelli affetti anche da malattie contagiose, Covid o altro. Proprio per questo motivo il nuovo centro di emodialisi isolano, che ora conta ben 700 metri quadri, avrà tre stanze per l'isolamento, due in più rispetto alla situazione precedente. Il direttore sanitario del nosocomio, il dottor Dušan Deisinger, ha

affermato che prima dell'inizio della campagna vaccinale sono stati rilevati svariati contagi da Coronavirus anche tra i pazienti che necessitano di emodialisi, la casistica è diminuita in modo sostanziale con l'immunizzazione dei malati cronici, seppure qualche caso sporadico ci sia ancora. I fondi investiti nel nuovo centro ammontano a circa 2 milioni e mezzo di euro e secondo la segretaria di stato, Forte si tratta di una delle strutture più attrezzate e moderne di tutta Europa, che diverrà operativa a novembre. Ci sono anche altri pazienti oltre ai malati Covid, ricordano spesso gli esperti ed è stato ribadito anche in questa occasione, e non possono venire trascurati a causa della pandemia.

JESSICA VODOPLJA

SOSTENERE IL PIANO REGOLATORE

Tema di un referendum molto importante per lo sviluppo del Comune

Isola imboccherà la strada presa recentemente dalla vicina Capodistria e indurrà un referendum abrogativo in merito all'entrata in vigore del tanto contestato piano regolatore? È ancora tutto da vedere. In questi giorni, infatti, il movimento civico "Movimento per Isola" si sta attivamente dedicando alla campagna di raccolta firme autenticate a sostegno della richiesta di indire la consultazione popolare, iniziata il 15 ottobre. Se gli isolani si recheranno alle urne, lo scopriremo dopo il 19 novembre, ultimo giorno in cui è possibile inoltrare il modulo.

Necessarie quasi 700 firme

Qualora la proposta avanzata dall'Iniziativa civica sia sostenuta dal cinque per cento di tutti aventi diritto al voto, ovvero da 673 cittadini, il Consiglio comunale annuncerà il referendum in conformità con le disposizioni sulla legge dell'autogoverno locale. Un traguardo che gli attivisti contrari al piano regolatore accolto non temono assolutamente di raggiungere. Infatti, una prima raccolta firme era stata avviata già in luglio, subito dopo l'approvazione del Piano regolatore da parte dei consiglieri comunali in seduta. Allora, in poco tempo e perlopiù in periodo di vacanze erano riusciti ad ottenere il supporto di 667 isolani.

Accordi saltati

I rappresentanti della municipalità hanno cercato di trovare un linguaggio comune con i promotori dell'iniziativa per evitare inutili rinvii che andrebbero soltanto a sfavore lo sviluppo della cittadina, ma senza successo. Per un momento era pure sembrato che si erano trovati ad un passo da un comune accordo. Gli attivisti avevano, infatti, accettato di passare alle trattative con il Comune e i Consiglieri comunali perché si aspettavano che il Piano venisse abrogato e che le 33 richieste da loro espresse fossero prese in considerazione. La revoca, però, non è avvenuta e i rappresentanti dell'iniziativa senza preannuncio avevano deciso di lasciare il tavolo dei negoziati, anche se il Comune, secondo quanto dichiarato dal sindaco Danilo Markočič, si era impegnato a trovare le risposte alla maggior parte dei problemi che il movimento aveva sollevato. Sembra pro-

prio che il primo cittadino sperasse di evitare la consultazione popolare stringendo un patto, ma legalmente, anche se l'iniziativa civica avesse deciso di fare marcia indietro, il referendum si sarebbe comunque dovuto indire. Markočič aveva temporeggiato parecchio prima di avviare il processo referendario, nonostante la proposta sia stata inoltrata correttamente. A momenti il primo cittadino ha dato l'impressione di non volere dare voce alla popolazione. Alla domanda "Non vi fidate dei cittadini acciocché possano da soli esprimere la propria opinione e decidere in merito al Piano al referendum?", posta dai giornalisti a una conferenza, ha risposto semplicemente "Il documento è una questione troppo seria per scherzarci sopra".

Isola ha i tempi stretti?

Ma il tempo sembra scorre inesorabilmente per Isola. Infatti, se il documento non viene approvato, "dal primo gennaio 2022 verranno a mancare le basi legali che permetteranno la concessione di licenze edilizie per circa l'80 per cento del territorio del comune", ha spiegato il primo cittadino, aggiungendo che "non accettarlo significherebbe iniziare tutto il procedimento daccapo, un processo che richiederebbe altri cinque o dieci anni. Un periodo lungo in cui lo sviluppo della città subirebbe una brusca frenata".

Oltre a lui ad essere parecchio amareggiati della situazione creatasi sono anche i consiglieri, tra i quali anche la vicesindaca italiana Agnese Babič che ha dato piena fiducia al servizio professionale del Comune che ha preparato il Piano, rimarcando che è un documento vivo e che può subire modifiche e migliorie anche dopo la sua adozione. In questo tiremmolla, però, non è stato mai evidenziato che oltre a Isola altri 25 comuni, tra cui anche Capodistria e Pirano, non hanno ancora adottato un piano regolatore e oltretutto il Parlamento sloveno ha dato il proprio beneplacito, in prima lettura, per la nuova legge sulla pianificazione del territorio che andrà ad estendere il termine di approvazione del Piano urbanistico fino alla fine del 2024. La legge probabilmente otterrà luce verde anche dopo la seconda lettura.



ISOLA: Il sindaco Markočič e i suoi vice Agnese Babič, Vlado Marič e Aleksej Skok con alcuni capo gruppo consiliari

I pomi della discordia

Gli attivisti dell'iniziativa civica sono dell'opinione che il documento presentato non abbia "una visione adeguata e non proponga uno sviluppo equilibrato adatto alle esigenze dei cittadini", e denunciano soprattutto il rischio di perdita dei terreni agricoli e la costruzione di aree residenziali esclusive nella zona della ex Argo. Se da una parte i rappresentanti del Comune vogliono tranquillizzare i cittadini spiegando loro che non tutto ciò che sarà incluso nel documento dovrà essere seguito e concretizzato per filo e per segno, proprio ciò preoccupa i promotori del referendum. Come ci hanno spiegato, infatti, cambiando succes-

sivamente le carte in tavola con ulteriori versioni del Piano o Piani regolatori particolari per specifiche zone potrebbero insorgere problemi simili a quello dell'R Mercuri, che gravò alcuni anni fa sulle casse comunali con un indennizzo di quasi due milioni di euro. D'altrocanto, il sindaco e i consiglieri stanno cercando in tutti i modi di dimostrare alla popolazione le loro intenzioni e gli effetti che potrebbe portare la mancata adozione di questo documento sulla cittadina, come l'impossibilità di costruire un nuovo centro culturale e allestire aree verdi. Per mettere in chiaro che certi aspetti non saranno assolutamente soggetti a modifiche, all'ultima seduta del

Consiglio hanno approvato tre delibere, per il Sindaco "politicamente e moralmente vincolanti". Queste attestano che immediatamente a seguito dell'entrata in vigore del Piano saranno prioritariamente considerati problemi fondamentali come il cambio di destinazione d'uso da terreno agricolo ad edificabile per la costruzione di poderi. Inoltre essi rimarcano che nell'area di Argo e IPA3 non sono previsti alloggi turistici o appartamenti, tranne per quanto riguarda la striscia di terreno adiacente la strada in Via Dante Alighieri. Medesima cosa vale per la zona di Ricorvo.

KRIS DASSENA

TOLENTINATI E ISOLANI NUOVAMENTE INSIEME

Una visita per celebrare la lunga amicizia e per impostare nuovi contatti

La Comunità italiana è stata nuovamente lieta di accogliere a Palazzo Manzoli la delegazione giunta da Tolentino, città gemellata con Isola, guidata dal sindaco Giuseppe Pezzanesi. Questo è il terzo incontro in quattro mesi. I tolentinati, infatti, erano giunti a Isola all'inizio dell'estate, mentre lo scorso mese un gruppo di connazionali aveva ricambiato la visita. A dare un caloroso benvenuto al sindaco, accompagnato dal responsabile della Pro Loco, Edoardo Mattioli e da diversi assessori, nonché consiglieri comunali, sono stati i rappresentanti della CAN comunale, con in testa il vicepresidente, Enzo Scotto Di Minico e delle due Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" e "Pasquale Besenghi degli Ughi", con i rispettivi presidenti Fiorenzo Dassena e Robi Štule. Durante un primo momento conviviale, Amina Dudine ha illustrato i momenti che hanno portato alla nasci-

ta di questa collaborazione, sbocciata più di quaranta anni fa grazie al Festival canoro "Cantapiccolo", ma soprattutto grazie al contributo di Dario Scher, allora presidente della Comunità degli

Pezzanesi che, però, il prossimo anno, a conclusione del suo secondo mandato, lascerà l'incarico. "Sono molto grato perché ho avuto la possibilità di conoscere questa splendida realtà e delle persone meravigliose e volitive, come pure di proseguire nel tempo un gemellaggio che sicuramente ha portato dei frutti positivi a tutte e due le comunità. Questa per me è stata un'esperienza molto positiva, sia a livello umano che amministrativo", ha dichiarato. Prima della visita all'installazione "Dante Copiosus", dedicata al settecentenario della morte del Sommo Poeta e allestita a palazzo "Besenghi", Mattioli ha consegnato in dono dei volumi dedicati a San Nicola da Tolentino e una statua, raffigurante un pescatore, ideata dall'artista Enzo Grassetini, che all'epoca curava le scenografie del "Cantapiccolo".

KRIS DASSENA



ISOLA: I Tolentinati con esponenti della CNI

Italiani, affiancato dalla consorte Lucia e dalla figlia Amina appunto. Negli ultimi dieci anni si sono notevolmente incrementati i rapporti e gli scambi tra le due città anche grazie al sindaco

TOLENTINO E ISOLA, CITTÀ GEMELLATE

Con la visita a Isola degli amici marchigiani partono altre idee di collaborazione

Nell'ambito dell'ultima visita della delegazione tolentinate a Isola si è parlato anche di progetti nella sfera economica. Gli spunti si sono profilati durante la raccolta delle Olive dei sindaci – tradizionale evento, questo, che quest'anno ha voluto dare risalto al semestre di presidenza slovena al Consiglio dell'Unione Europea. Vi hanno, infatti, preso parte numerosi ambasciatori e il ministro per l'agricoltura sloveno Jože Podgoršek. “L'olivo è radicato nel territorio marchigiano da secoli con importanti ricadute economiche su tutta la Regione” - ha detto il primo cittadino di Tolentino, Giuseppe Pezzanesi, facendo così intendere che questo settore offre numerose opportunità di scambi. È quanto si intravede pure nella ricerca – da qui la visita all'InnoRenew CoE, il centro per la



BELVEDERE: Inizio della raccolta delle olive

ricerca e innovazioni sulle risorse rinnovabili. Ma è sul turismo che si punta in particolare l'attenzione: un ulteriore passo in questo senso lo hanno fatto con la lettera di intenti firmata dopo la raccolta delle olive. “Tolentino è una città termale, Isola si affaccia sul mare: entrambe in questi ambiti vantano una ricca offerta enogastronomica con relative tradizioni, storia e cultura secolari” hanno ribadito Edoardo Mattioli, presidente della Pro Loco di Tolentino e il suo omologo isolano, Dean Kocjančič. Isola in passato ha già organizzato alcune fiere in cui si erano presentate diverse aziende agricole delle Marche. Il sindaco di Isola, Danilo Markočič, ha annunciato l'allestimento di alcuni spazi dedicati al gemellaggio e alla promozione, per far conoscere al pubblico le rispettive re-

altà e i prodotti tipici. Questo punto d'incontro è previsto nell'edificio in via Lubiana 17, nel centro storico di Isola, ex sede del centro di informazioni turistiche. I colloqui tra le delegazioni di Isola e Tolentino hanno avuto come sfondo gli oliveti di Belvedere, per il simbolico inizio della raccolta delle olive, sulla quale gli esperti hanno fatto il punto. La stagione 2021 non sarà delle migliori - hanno convenuto i presenti a Isola. Le gelate della primavera scorsa, la siccità estiva, la mosca olearia e altri insetti nocivi, hanno decimato i raccolti. In alcune zone saranno ridotti dal 50 all'80 %, ma la qualità dell'olio resterà altissima, tra le migliori del mondo, come comprovato dai riconoscimenti ottenuti da varie aziende locali. Servirà, però, il sostegno dello stato per tamponare le falle nei bi-



BELVEDERE: Il sindaco Pezzanesi tra gli olivi

lanci.

Un aiuto immediato è stato promesso dal ministro sloveno per l'agricoltura, Jože Podgoršek. Il governo varerà una legge d'intervento a favore del comparto agricolo per coprire, ovviamente soltanto in parte, le perdite dovute alle condizioni atmosferiche avverse, ma anche al Covid che ha ridotto le vendite. Sono già partite le stime dei danni e nei prossimi mesi saranno a disposizione i risarcimenti. Il ministro ha ringraziato i coltivatori per il loro impegno, per gli sforzi profusi nell'immettere sul mercato olio di alta qualità, che ha saputo collocarsi poi come vero prodotto di nicchia in molti paesi, anche lontani.

CLAUDIA RASPOLIČ

I VINI ISOLANI APPRODANO AL VINITALY

La rassegna apre ai vini arancioni con i connazionali Zaro tra i protagonisti

Il Festival Orange Wine – i vini bianchi macerati, nato a Isola nel 2012, è approdato a una delle vetrine più prestigiose e importanti nel mondo: al Vinitaly di Verona, che si è svolto dal 17 al 19 ottobre. Si è trattato, però, di un'edizione speciale aperta solo ai produttori ed operatori del settore vinicolo. È stato tuttavia un evento importante perché dopo un lungo periodo di isolamento, di incertezza e non poche sfide (molte ancora da vincere), si sono ripresi i contatti in presenza al fine di potenziare le vendite ed individuare nuovi mercati. Ne è convinto pure il giovane connazionale Matej Zaro, che con la “Malvasia Pivol 2019” ha partecipato personalmente al masterclass dell'Orange wine, concre-

si è rivelato molto produttivo, perché Zaro ha instaurato nuovi contatti che vanno a sommarsi a quelli già avviati in Cina durante il lockdown. Ricordiamo che nel novembre del 2020 l'Orange wine si è presentato (prevalentemente in forma virtuale) al mercato cinese con l'iniziativa “Wine to Asia” nella città di Shenzhen. “L'Orange wine è stata una novità assoluta pure al Vinitaly di Verona e questa è per le nostre cantine un ulteriore trampolino di lancio. Speriamo che nel 2022 si potrà riprendere anche con il Festival a Isola. Nove anni fa siamo partiti quasi in sordina, ma ben presto abbiamo raggiunto un successo internazionale, grazie pure all'appoggio, tra gli altri, della Comunità



VERONA: Foto ricordo dei produttori sloveni

tamente nella categoria “Orange flight”. Presenti 15 viticoltori di sei Paesi (Italia, Georgia, Austria, Grecia, Croazia e Slovenia) di cui 10 vini erano sloveni, mentre i degustatori provenivano perlopiù dall'Europa, alcuni anche dal Canada e dagli Stati Uniti d'America. Grande è stato l'interesse per questo appuntamento tant'è che diverse persone sono dovute rimanere fuori dalla porta, causa pure i limiti imposti dalle misure anticovid. Infatti, i controlli sul green pass e sul numero di persone presenti negli spazi chiusi erano rigorosi. “Essere qui dopo un lungo periodo di isolamento e vedere così tanto entusiasmo, ci riempie di fiducia. Dietro a queste bottiglie e bicchieri di vino c'è un lavoro molto duro, ma sempre legato alle specificità del territorio, al rispetto dell'ambiente e nel nostro caso alle tradizioni di famiglia” - ha detto Matej. Il vino è inteso anche come veicolo di promozione e al riguardo Isola ha molto da offrire sia in fatto di patrimonio storico sia di enogastronomia. Il Vinitaly



VERONA: Zaro al masterclass

Nazionale Italiana di Isola” – ha dichiarato Zaro, facendo intendere che per arrivare a traguardi concreti è cruciale il lavoro di squadra e mantenere la continuità. Il masterclass dell'Orange wine non è stato l'unico evento di rilievo per la Slovenia: due giorni prima si è svolta la presentazione di eccellenze prodotte in varie regioni del Paese. Tra le etichette, c'era anche Zaro 1348 Cabernet Sauvignon Bacchus del 2016. Intanto Veronafiere tira le somme di questa edizione speciale: oltre 400 gli espositori, 12.000 gli operatori professionali dei quali il 22% proviene dall'estero – un bilancio importante sul fronte dell'internazionalizzazione delle aziende vinicole. Ottimi presupposti, questi, anche per far ripartire con successo l'edizione regolare sospesa già due volte causa la pandemia. L'appuntamento (sarà il 54esimo) è fissato per aprile del 2022.

CLAUDIA RASPOLIĆ

(TRATTO DALLE INTERVISTE PER TV CAPODISTRIA)

OMAGGIO A DANTE ALIGHIERI

I bambini della Scuola elementare alle prese con il Sommo poeta a Isola

Mercoledì 13 ottobre è stata presentata a Palazzo Manzioli la mostra dei bambini, "L'isola di Dante", creata in ambito al progetto annuale "Viaggio nella mia città". Il progetto è dedicato alla scoperta della città di Isola attraverso diversi periodi storici, l'intento è di avvicinare i bambini alla storia e alla cultura isolana. L'attività è stata curata dall'architetta Chiarastella Fatigato, che ogni anno sceglie il tema e lo presenta agli alunni della scuola elementare "Dante Alighieri" di Isola. Quest'anno al centro del progetto è stato posto cosa sarebbe successo se Dante Alighieri avesse visitato la città nel 1309. I bambini hanno letto le opere del poeta, ma hanno anche studiato che aspetto aveva Isola ai



PALAZZO MANZIOLI: I bambini con Dante

tempi del Medioevo. "Quando si parla della nostra città", spiega Chiarastella Fatigato, "si pensa spesso al periodo moderno, raramente si parla del Medioevo, per esempio". L'anno scorso il progetto si era basato sullo scrittore Fabrizio Silei e gli alunni avevano realizzato un'arca, con la quale gli animali sarebbero sbarcati a Isola. "È importante che i bambini si immedesimino nel personaggio" spiega l'architetta Chiarastella Fatigato, "ciò rende più interessante lo studio e stimola la loro creatività. Inoltre è essenziale che conoscano la storia della città dove abitano". Chiarastella Fatigato definisce il tutto come una costruzione, durante la quale gli alunni imparano a disegnare, a creare, a esibirsi sul palco e altro. Quest'anno i bambini della seconda e terza classe elementare hanno anche voluto omaggiare il Sommo poeta per il 700.esimo anniversario della sua morte, creando numerosi disegni che raccontano la storia di Dante che visita Isola. Nei disegni sono presenti palazzi e

costruzioni che risalirebbero al Medioevo, non manca il protagonista che si avventura per le vie. La mostra degli alunni è stata inaugurata da Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN Comunale, che ha introdotto brevemente l'attività e ha invitato i presenti a godersi la mostra. Chiarastella Fatigato ha presentato anche un video, dove i bambini spiegavano nei particolari i loro lavori e perché la figura di Dante li abbia affascinati. Alcuni disegni rappresentano Dante mentre visita Isola, altri invece rappresentano il poeta durante il suo lavoro, secondo alcuni di loro, Isola lo avrebbe ispirato durante la creazione della Divina Commedia. All'evento è apparso anche Dante Alighieri,



PALAZZO MANZIOLI: Chiarastella Fatigato

interpretato dal figlio dell'architetta, Michele Pellegrini, che dopo l'esilio si reca in giro per il mondo alla ricerca di numerosi dialetti e per conoscere diverse culture a lui estranee. I bambini, molto curiosi, hanno posto al "poeta" numerose domande, ad esempio perché porta la corona d'alloro, da dove viene, se è sposato o perché viene chiamato Sommo poeta. Gli alunni hanno, infine, cantato l'inno della scuola, per ringraziare "Dante" e salutarlo, prima che parta per Pola. "Questo progetto merita di avere un seguito", ha commentato la coordinatrice culturale Agnese Babič, "i bambini devono sempre essere inclusi in proposte che mirano alla scoperta del nostro patrimonio culturale". L'evento si è concluso con un piccolo brindisi al pianterreno del palazzo, dove i presenti hanno potuto visitare la mostra e ammirare i disegni colorati degli allievi.

LIA GRAZIA GOBBO

LA MINISTRO SIMONA KUSTEC ALLA COPPO

Visita delle aule specializzate ed elogi per il funzionamento dell'istituto

Martedì, 19 ottobre, nell'ambito della visita in regione del governo sloveno, la Scuola Media Pietro Coppo di Isola ha avuto l'onore di ospitare la ministro dell'istruzione slovena, dott.essa Simona Kustec. Lo scopo dell'importante incontro era conoscere da vicino la realtà del sistema scolastico legato alla Comunità nazionale italiana e l'utilizzo dell'italiano come lingua d'insegnamento. Al suo arrivo la signora



ISOLA: La ministro Kustec con Maurizio Škerlić e Alberto Scheriani

Kustec è stata accolta dal preside, Alberto Scheriani, che le ha porto ufficialmente il benvenuto, assieme ad alcuni insegnanti della scuola. La ministro, sempre accompagnata dal preside e da due ragazzi appartenenti al gruppo giornalistico, ha poi iniziato ufficialmente la sua visita e il giro della scuola, entrando dapprima nell'aula della "simulimpresa" usata dagli economisti. Lì due alunni della 3[°]EC assieme alle loro professoressa Veronika Sabadin e Nadine Baruca hanno presentato in breve l'impresa simulata, i compiti da svolgere in essa e la sua funzione. Hanno anche illustrato la collaborazione con altre imprese di questo tipo, presenti in altre scuole. Dopo questa breve presentazione il giro è proseguito nell'aula di arte, dove c'erano, invece, gli alunni del ramo degli educatori che, insieme alla professoressa Fulvia Grbac, hanno mostrato alcuni giochi, disegni, storielle, libretti e altri lavori creativi fatti per i bambini e ne hanno spiegato l'uso e il significato. L'alto ospite ha poi visitato la classe-laboratorio di informatica, dove il professor Maurizio Škerlić e i ragazzi della 1[°]ITP e 2[°]ITP hanno presentato la loro aula, i loro progetti tecnici, un paio di filmati e alcune delle invenzioni create da loro stessi. La signora Kustec ha provato anche in prima persona il funzionamento di alcune di esse. Al termine, prima di ripartire, la ministro ha voluto salutare con un breve discorso gli alunni della scuola, augurando a tutti buona fortuna e di avere tanto successo nello studio e in tutti i progetti futuri. Ha avuto parole d'elogio per il perfetto funzionamento della scuola, dovuto all'impegno del preside e dei docenti.

ALEX SMOTLAK E KERIN PERNE

IL DUOMO HA UNA SUA MONOGRAFIA

La pubblicazione di Daniela Tomšič fu proposta dal compianto Silvano Sau

Grazie all'ultimo volume della casa editrice "Il Mandracchio" la chiesa parrocchiale di San Mauro vanta una propria monografia. La pubblicazione "Il Duomo di Isola d'Istria" di Daniela Tomšič, contribuisce ad arricchire e valorizzare il patrimonio storico-culturale della nostra

cittadina, troppo spesso sottovalutato e poco quotato. Come per gli altri luoghi della costa istriana, le vicende della chiesa hanno guidato quelle della vita di tutta la popolazione. Nonostante la chiesa dedicata a San Mauro non sia sempre stata la sede della parrocchia di Isola (fino al



PALAZZO MANZIOLI: Il pubblico in sala

XIV secolo lo era la chiesa di Santa Maria D'Alieto), vi è legata la leggenda della cittadina e a questa lo stemma cittadino, la colomba che tiene nel becco un ramoscello d'ulivo. Non è un caso che per la presentazione della monografia sia stata scelta la vigilia del 23 ottobre 1380, quando, secondo la tradizione locale tramandata da secoli, Isola esce indenne dal tentato attacco della flotta genovese, grazie al miracolo di San Mauro, che avvolge la città con una fitta nebbia. Alla presenza di Monsignor Jurij Bizjak, vescovo di Capodistria, del Console generale d'Italia a Capodistria, Giovanni Coviello e del sindaco del Comune di Isola, Danilo Markocič, l'autrice e Samo Štefanac hanno illustrato i contenuti e la genesi. Si tratta, infatti, di un lavoro durato oltre cinque anni e nato dal progetto proposto da Silvano Sau già nel 2015. La volontà era quella di creare un testo



PALAZZO MANZIOLI: La monografia edita da Il Mandracchio

esaustivo, corredato di immagini sul percorso storico, culturale e artistico della chiesa. A un lustro dalla scomparsa di Sau ha visto la luce il progetto di cui si era fatto coordinatore e promotore, come hanno tenuto a ricordare la coordinatrice culturale della CAN, Agnese Babič e

Robi Štule, presidente della CI "Pasquale Besenghi degli Ughi", che è anche editrice del progetto. A Sau è stata "affidata" la prefazione, tratta da un suo testo scritto in occasione del 460 anni della Consacrazione del Duomo di San Mauro, mentre parte delle fotografie sono opera di Claudio Chicco. Come ha rilevato l'autrice alla nascita della monografia hanno contribuito diverse figure provenienti da numerosi campi, alla serata di presentazione erano presenti in tanti e ancor di più sono stati ricordati nei ringraziamenti, tra questi il parroco di Isola, don Janez Kopal per la libertà lasciata nelle ri-

cerche. Isola forse non avrà le chiese più imponenti o molte famiglie notabili, ma è il primo comune costiero ad avere una monografia sul proprio Duomo, che si rivela essere più interessante di quanto possa apparire. La minuziosa documentazione esistente, alla quale hanno contribuito anche nomi quali Pietro Coppo, ha permesso di ricostruire la dettagliata, per quanto possibile, cronologia che occupa la seconda parte del volume e di scoprire che solo uno dei sei altari presenti all'interno è stato costruito appositamente.



PALAZZO MANZIOLI: La presentazione del volume

Secondo i dati dello stesso Besenghi, uno degli altari proviene dalla chiesa soppressa di S. Bernardino, mentre a firmare l'altare rosa della Cappella del Rosario, quella "su misura", è il noto lapicida piranese Gaspare Albertini nel 1791. Nonostante sia stato fatto un lavoro approfondito ed esaustivo, rimangono aperte le possibilità di future ricerche, come la catalogazione e lo studio dettagliati di tutto l'arredo artistico, che potrebbe culminare nella promozione del cosiddetto Tesoro di San Mauro. La pubblicazione è stata finanziata dall'Unione Italiana, grazie al contributo del Ministero degli affari esteri Italiano e dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola.

MAJA CERGOLO

LA LEGGENDA DI SAN MAURO

La nebbia e una colomba con un ramoscello d'ulivo per salvare Isola

Isola è ancora molto legata alla leggenda di San Mauro. Lo dimostra il fatto, che è ormai una tradizione festeggiare il 23 ottobre. Quest'anno ricorre esattamente il 641.esimo anniversario e ancor oggi la nostra cittadina onora questa ricorrenza. I fatti storici commentano la forte rivalità tra le repubbliche marinare di Genova e Venezia, già in atto nell'anno 1000, in quanto entrambe ambivano ad assicurarsi l'egemonia sul territorio. Tra le due città scoppiarono quattro grandi guerre e l'ultima, la più violenta, ebbe luogo tra il 1378-1381. In questo periodo i genovesi attuarono uno dei rari tentativi di penetrare nella Laguna, ma i Veneziani compatti intorno al doge Contarini e al comandante Vittor Pisani, accerchiarono i nemici alle porte di Chioggia e nel 1380 questi furono costretti ad arrendersi. Ai fatti storici è abbinata la leggenda di San Mauro, patrono di Isola. Per contrastare le brame di Genova la Superba su Venezia la Serenissima, gli isolani in preghiera invocarono il santo patrono. Le loro preghiere vennero così esaudite: una colomba

bianca si alzò in volo da sopra la chiesa dirigendosi verso le navi genovesi, che non riuscivano a vedere Isola a causa di una fitta nebbia che San Mauro fece improvvisamente calare sopra la città. La colomba condusse i Genovesi verso il mare aperto, dopodiché ritornò a volteggiare sopra il duomo con un ramoscello d'ulivo nel becco, segno di pace e tranquillità. Da allora, l'immagine su uno sfondo azzurro, è raffigurata nello stemma di Isola. C'è da sapere però, che la ricorrenza venne festeggiata in modo solenne per ben 448

anni, fino a che venne bandita nel 1828 dall'amministrazione austro-ungarica. Ma il racconto, comunque, è stato tramandato fino ai giorni nostri. Quest'anno il 23 ottobre è caduto di domenica, per cui, nel corso del fine settimana si sono susseguiti numerosi eventi per celebrare "il miracolo di San Mauro". I festeggiamenti sono stati organizzati dal Comune di Isola, assieme al Centro per la cultura lo sport e le manifestazioni e il Fondo pubblico per le attività culturali, coinvolgendo anche altri soggetti locali. Sabato al Parco Pietro Coppo erano in corso laboratori per i più piccoli, ospitando anche la "Festa delle castagne e del mosto" con un programma musicale eseguito dall'Associazione dei

fisarmonicisti di Isola, la "Kompanija Izolana", il coro maschile Delfin e il Trio Lipa. La domenica, invece, lo scenario si è trasferito sul molo doganale, dove è stato allestito il mercato istriano, i bambini si sono divertiti ai laboratori, sono stati esposti i disegni degli alunni delle scuole elementari "Dante Alighieri", "Livade" e "Vojka Šmuc", liberamente ispirati alla leggenda. Nella mattinata al molo hanno attraccato anche alcune antiche imbarcazioni. A far rimanere in tema e aggiungere colore e allegria ai festeggiamenti è stato il gruppo della CI Giuseppe Tartini di Pirano, che porta il nome "Ai tempi di Tartini". I suoi membri si sono presentati in meravigliosi vestiti d'epoca, catturando l'attenzione e lo stupore dei visitatori. Ad esibirsi sul molo anche il gruppo musicale "Vruja", che ha intonato alcuni brani popolari del proprio repertorio. Nel pomeriggio invece, la Sala Nobile di Palazzo Manzioli ha fatto da cornice all'evento storico letterario, promosso dalla sezione Storia-Patria, operante in seno alla Comunità degli Italiani "Dante Alighieri". A ricre-

are l'atmosfera sono stati alcuni gruppi del sodalizio, diretti da Amina Dudine, autrice anche dei testi. Si sono esibiti Tessa Dassena e Tanja Pulin della "Compagnia Filodrammatica", Aurora e Sara de "I picci de soto el fontego" e Arne e Lapo del "Gruppo teatrale junior". Ad aprire il programma e a regalare alcuni intermezzi musicali, dimostrando grande bravura, è stato il giovane pianista Temim Petretič. A conclusione del programma, ha preso la parola il presidente della "Dante", Fiorenzo Dassena, che si è detto soddisfatto

della serata e del numeroso pubblico accorso. Dopo aver omaggiato i partecipanti, in primis Amina Dudine, molto attiva all'interno della Comunità, ha ringraziato l'amico veneziano Gianluca Sabatini, che da qualche anno, in questa occasione, giunge in visita. Sabatini ha esordito dicendosi felice di tornare a Isola, considerandola una piccola Venezia, in quanto è ancora presente e visibile quanto nei secoli gli avi Veneziani hanno seminato. La serata è proseguita al pian terreno con un momento conviviale, che ha visto anche la presenza del deputato al seggio specifico per la CNI al Parlamento sloveno, Felice Žiža.

MARIELLA MEHLE



PIAZZA MANZIOLI: I protagonisti della serata

COLORE ROSA E MUSICA IN CHIESA

Richiamare l'attenzione sulla lotta al tumore al seno

Ottobre, proclamato il “mese rosa”, riporta in primo piano la sensibilizzazione della popolazione femminile sui rischi del cancro al seno. L'iniziativa è nata nel 1992 negli Stati Uniti, promossa da Evelyn Lauder e da allora, con il simbolo del “nastrino rosa”, la campagna si è estesa in tutto il mondo. Il suo obiettivo è diffondere il tema dell'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore alla mammella, nonché informare sugli stili di vita sani da adottare e sulle visite da effettuare a seconda dell'età.



ISOLA: La mandolinistica e il pubblico

Agendo in tempo è possibile diagnosticare tempestivamente i tumori nel loro stadio iniziale, così da poter curare meglio la malattia, alzando le probabilità di guarigione e abbassando la mortalità. Ogni anno in Slovenia 1300 donne vengono colpite da questo brutto male e a livello nazionale, l'associazione Europa Donna si adopera alacremente in questo settore. Nella nostra regione è attiva la Sezione costiera, che nel mese di ottobre ha portato avanti tutta una serie di attività, come promozioni di sensibilizzazione nelle Case di Sanità e in giro per le cittadine, distribuendo volantini informativi. La sua coordinatrice, Darja Rojec, ci ha spiegato quanto realizzato in tutte e quattro le cittadine costiere, in collaborazione con la Comunità Autogestita per la Nazionalità Italiana costiera, la Comunità Locale di Capodistria e i Comuni. Il programma è stato inaugurato a Pirano con una visita guidata per le vie cittadine assieme alla guida turistica, Mateja Dolen mentre al faro è stata allestita una mostra collettiva di pittrici accademiche sul tema “Donna in rosa”. La musica e il canto di Miriam Monica e Neven Stipanov hanno contornato il tutto, addolcito a sorpresa da manicaretti realizzati da Sara Rutar, la prima donna Masterchef 2017. Per catturare l'attenzione dei

passanti alcune fiorerie di Pirano e Santa Lucia sono state allestite i tonalità rosa. A Capodistria presso la Taverna, è stata presentata l'attività dell'Associazione e l'importanza dell'Ottobre Rosa. È seguita una visita guidata per le vie cittadine assieme a Valter Pikel, che ha fatto notare i variegati camini sui tetti delle antiche case nel centro cittadino. La passeggiata si è conclusa alla Loggia Piccola con i rappresentanti della Comunità locale per un incontro conviviale. Sono stati appesi inoltre i nastri rosa sui rami di ulivi nei



ISOLA: Darja Rojec, Agnese Babič e Daniela Božič

pressi del palazzo che ospita l'Amministrazione comunale, accompagnati dalla musica di Rudi Bučar. L'associazione ha infine organizzato alla Riserva di Val Stagnon una camminata della salute lunga tre chilometri. Ad Ancarano, invece, presso la Casa delle attività sociali è stato presentato l'operato dell'Associazione. A Isola sono stati appesi dei fiocchi rosa nel parco Boris Benčič e proseguendo con un giro per i parchi cittadini assieme all'architetta Tina Trampuž. Il percorso è stato allietato dalla musica di Marjetka Popovski, concludendo con uno sfizioso gelato rosa offerto dalla pasticceria “Zvon”. Per rendere visibile ai cittadini l'Ottobre Rosa sono stati illuminati in tinta a Capodistria la via del Porto, a Pirano Piazza Tartini, ad Ancarano la Casa delle attività sociali e a Isola la facciata dell'ex municipio che guarda al Mandracchio. “Abbiamo inviato una richiesta al Lions Club di Isola, spiegando la necessità di un apparecchio per il drenaggio linfatico” ci ha tenuto a sottolineare la Rojec, “una seduta costa 50 euro e le nostre donne non se lo possono permettere. Il club ci ha consegnato un assegno per l'apparecchio, che abbiamo già acquistato e presto sarà messo a disposizione. Inoltre, ogni settimana organizziamo escursioni, lezioni di yoga, camminata nordica e altre

Attività delle Comunità

attività per le socie di Europa donna, ma sono aperte anche a coloro che ci supportano” ha concluso. A Isola, presso la chiesa di Santa Maria d'Alieto, per coronare la manifestazione, l'associazione in collaborazione con la CAN locale ha organizzato il concerto della Mandolinistica Capodistria, operante in seno alla Comunità degli Italiani “Santorio Santorio”. In apertura Agnese Babič, coordinatrice culturale della CAN, nel salutare il pubblico, tra i quali anche il presidente del sodalizio capodistriano, Mario Steffè, ha ricordato l'importanza della prevenzione da tener presente durante tutto l'anno. La Rojec, invece, ha rilevato, che ancora se ne parla troppo poco, in quanto il cancro al seno è una piaga che per numeri va di pari passo con le malattie cardiovascolari. Rimane il più diagnosticato tra i tumori

femminili e la prevenzione e diagnosi precoce continuano a essere le armi principali con cui le donne possono ridurre il rischio di ammalarsi. Ha poi ringraziato la Mandolinistica Capodistria per essersi prestata per la nobile causa. Sotto la direzione del maestro Sergio Zigiotti, il complesso ha eseguito brani già noti del proprio repertorio e come rilevato da uno dei veterani, Bruno Orlando, anche alcuni nuovi. Dopo l'Ave Maria di Vladimir Vavilov non sono mancati brani tratti da opere o da famose colonne sonore, che hanno letteralmente incantato il pubblico, che ha tributato ripetute standing ovation. L'orchestra a plettro non si è risparmiata e ha concesso due bis, ringraziando così per l'apprezzamento dei presenti.

MARIELLA MEHLE

SPORT E MUSICA IN OTTOBRE

Comunità degli italiani Dante Alighieri

Sportivi in ritiro

Lo scorso fine settimana è stato intenso per gli sportivi della CI “Dante Alighieri”, che si sono recati a Tuhelj, in Croazia per un ritiro, pensato dagli organizzatori come una preparazione ai tradizionali Giochi sportivi dell'Unione Italiana, ma che purtroppo anche quest'anno non si terranno a causa della situazione sanitaria. Hanno preso parte all'uscita i giocatori di briscola, calcio, tennis, tennis tavolo e pallavolo che nelle varie competizioni difendono i colori del sodalizio. Nel corso della tre giorni sono state organizzate diverse attività sportivo-ricreative dedicate a tutti, indipendentemente dallo sport che praticano. Uno degli obiettivi principali dell'uscita è stato, infatti, quello di approfondire i legami di amicizia e rinvigorire il senso di appartenenza. Anche la sera gli sportivi si sono riuniti per passare insieme delle piacevoli serate di competizioni in chiave amichevole.

Pane e refosco: Omaggio a De André

La Sala Nobile di Palazzo Manzioli sabato 16 ottobre ha dedicato un concerto a Fabrizio De André. Ad omaggiare il cantautore genovese è stato il complesso musicale “Pane e Refosco” che opera in seno al sodalizio e che è composto dai coniugi Gianni Pellegrini e Chiarastella Fatigato, nonché dai loro tre figli Giuseppe, Michele e dalla piccola Annamaria, che si è esibita per la prima volta davanti al pubblico. Sotto la guida artistica di Pellegrini, che ha anche condotto la serata, in più di un'ora di repertorio il gruppo ha proposto alcuni dei brani più celebri del “poeta della musica”, facendo risuonare le storie di Marinella, Andrea, Bocca di Rosa e dei numerosi altri personaggi che popolano i suoi versi. De André ha saputo trattare attraverso la sua raffinata e complessa poetica, temi tuttora di grande attualità



TUHELJ: Gli sportivi della Dante in ritiro

che andrebbero avvicinati ai giovani, come ad esempio “La Guerra di Piero”, che secondo il prof. Pellegrini, è un brano da proporre ai ragazzi, perché illustra in modo molto semplice l'assurdità dei conflitti bellici. Alla serata hanno presenziato il nuovo Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Giovanni Coviello e il deputato al seggio specifico per la Comunità nazionale italiana presso il Parlamento sloveno, Felice Žiža.

KRIS DASSENA



PALAZZO MANZIOLI: Omaggio a De André

RIPRESA CON CAUTELA, MA CON ENTUSIASMO

Comunità degli italiani Pasquale Besenghi degli Ughi

Propedeutica musicale

Promossi dalla Comunità Pasquale Besenghi degli Ughi sono ripresi a Palazzo Manzioli gli appuntamenti dedicati alla fascia dei più piccoli con l'attività artistica e musicale. Nella seconda metà di ottobre si è tenuto, infatti, il primo workshop di propedeutica musicale di quest'anno guidato da Elisa Manzutto, destinato ai giovanissimi dai 4 ai 6 anni. I partecipanti dell'incontro erano novelli per cui la mentore li ha innanzitutto fatti familiarizzare con lo strumentario Orff, estraendo da un sacchetto ad uno ad uno i semplici strumenti, come fa un mago col suo cappello magico. I piccoli ospiti, così, accanto agli strumenti già noti, ne hanno conosciuto di nuovi, alcuni particolarmente curiosi e insoliti. Sono stati invitati a sceglierne due, utilizzati da subito per eseguire una filastrocca per presentarsi. Impugnando di volta in volta campanelli, tamburello, maracas, legnetti, piattini, nacchere, triangolo e bastone della pioggia hanno imparato ad usarli piano e forte, seguendo le indicazioni della Manzutto, che con



PALAZZO MANZIOLI: Elisa Manzutto con i bimbi del suo corso

maestria li ha guidati in un'ora di attività musicale. Con lo xilofono ha presentato loro le note della scala musicale, spiegato che la musica oltre ad essere fatta di suoni è accompagnata anche dal silenzio. I piccoli musicisti hanno osservato e ascoltato con alto interesse la piccola arpa e in seguito hanno potuto pizzicare le sue corde a piacimento. I piccoli musicisti hanno trascorso un'ora alla scoperta della musica, "facendola" direttamente, maneggiando con semplici mezzi. incoraggiati a trovare un nuovo accesso a nuove esperienze musicali e sollecitando anche lo sviluppo di attitudini musicali nonché la formazione individuale e sociale come senso ritmico, coordinazione motoria, vocalità,

fantasia, senso critico, inserimento nel gruppo, confronto non competitivo. L'appuntamento si è concluso ripetendo l'esecuzione della filastrocca di presentazione e con il saluto della Manzutto che spera, gli appuntamenti possano avere un prosieguo, nonostante l'incerta e minacciosa situazione epidemiologica.

MARIELLA MEHLE



MORAVSKE TOPLICE: Il Coro Haliaetum

Tre giorni di studio per il Coro Haliaetum alla Terme Vivat

Dal 15 al 17 ottobre scorsi il Coro misto "Haliaetum" del Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" ha soggiornato alle Terme Vivat di Moravske Toplice, per un week-end di studio. Il complesso, ha imparato e consolidato in tre giorni sotto la direzione della Maestra Lora Pavletić, la tecnica del canto e della respirazione, studiando ancora brani del repertorio d'archivio, che il coro presenterà in occasione del suo 45esimo anniversario, che in realtà si doveva festeggiare nel 2020, ma purtroppo a causa del COVID il tutto è stato rimandato all'autunno del 2021. Sono stati tre giorni d'intenso lavoro e di tanto impegno da parte di tutti i coristi, che però si sono ritagliati in tempo necessario per rilassarsi nelle accoglienti piscine delle Terme Vivat. Questa esperienza di studio ha rinvigorito e dato nuovo brio ai coristi in vista degli impegni futuri, COVID permettendo. In programma ci sono: la partecipazione alla rassegna dei cori ad Isola, la celebrazione per il 45. esimo anniversario del coro, il concerto dell'amicizia a Celje e Blaiburg e una visita a Tolentino.

Colgo l'occasione per invitare tutti coloro che amano il bel canto ad unirsi a noi per rafforzare le fila del coro e per ritrovare quella serenità e voglia di aggregazione, che il periodo di pandemia ci ha tolto.

La presidente del coro Haliaetum

ALESSANDRA BOŽIĆ

La filodrammatica »Piassa picia« in viaggio di studio alle Terme di Ptuj

Come ci eravamo già ripromessi a settembre, siamo partiti nuovamente per l'uscita di studio per le TERME di PTUJ. Infatti, già dal mese di settembre in poi, non abbiamo più potuto fare le prove nella nostra sede per problemi legati al Covid-19. L'unica possibilità che ci rimaneva, era di poter partire per una località dove avremmo potuto continuare a esercitarci, a stare in compagnia e dimenticarci di questo brutto mostro che ci sta limitando nelle nostre vite quotidiane già da troppo tempo.

Dal 15 al 17 ottobre le giornate sono state caratterizzate da un tempo bellissimo e da un sole splendente. Durante il viaggio ci siamo fermati a visitare una vecchia cantina a Gornja Radgona. Arrivati a Ptuj ci siamo sistemati in albergo e abbiamo definito tutti i dettagli per le ore di studio. Così per due giorni consecutivi e per più ore al giorno, abbiamo potuto apprendere molto meglio e con



PTUJ: La filodrammatica Piassa picia

più facilità le nuove tecniche e i nuovi metodi di recitazione, spiegati dal nostro collaboratore artistico GIUSEPPE DE FRANCESCO, che ha fatto le veci del nostro regista RUGGERO PAGHI, assente per motivi personali.

Accanto al lavoro abbiamo anche potuto prenderci delle pause durante il tempo libero per poter fare i bagni nelle acque termali, molto importanti per il nostro benessere. Di sicuro è stata un'uscita molto costruttiva, istruttiva ed impegnativa, dove il divertimento e l'allegria ci ha accompagnati per un fine settimana da non dimenticare.

Dobbiamo ringraziare la nostra Comunità »Pasquale Besenghi Degli Ughi«, con a capo il presidente Robi Štule, che ci ha dato l'opportunità di organizzare queste giornate di studio, per poter approfondire il nostro sapere e per far sì che si possano realizzare presto delle serate e far finalmente divertire il nostro pubblico.

PATRIZIA KOROŠEC

Intensa attività per "La Macia"

Le artiste del gruppo La Macia stanno sfruttando le ultime belle giornate di questo periodo dell'anno per attività all'aperto. Guidate dalla mentore, Fulvia Grbac, escono per passeggiate ed escursioni alla ricerca di ispirazione e di temi da inserire poi nei loro quadri. I martedì di settembre sono stati riservati a lezioni all'aperto in regione. Il gruppo ha visitato le località di Maresego, Gasone a



LAŠKO: Il gruppo La Macia in ritiro

Baredi, per finire a Belvedere sopra Isola. Ad ogni tappa le corsiste hanno preparato dei bozzetti che poi torneranno utili per le loro creazioni. Altrettanto, ma in modo ancora più dettagliato quando "La Macia" ha soggiornato nella zona di Laško. Sette passioniste di disegno, Klara Antolovič, Silvana Rebula, Lili Pavlič Hodjič, Lilia Macchi, Blaženka Rocco, Roza Čadež, e Annamaria Babič hanno visitato le principali bellezze naturali della zona. Si è trattato di un vero ritiro pittorico per un gruppo ormai molto affiatato, che lavora bene e progredisce costantemente. Ora ci ritroveremo a Palazzo Manzioli per preparare le prossime creazioni. All'uscita stiriana non hanno potuto partecipare per altri impegni Patrizia Korošec, Eda Ček e Milena Mohorko.

Sempre dalle Attività promosse dalla CI "Besenghi" segnaliamo ancora la ripresa del laboratorio di erboristeria. È stato dedicato all'orto rialzato.

GIANNI KATONAR



CAPODISTRIA: Il laboratorio di erboristeria con Ketty Zonta